# L'Araldo di S. Antonio

**Anno CXIV - N. 2/2023**
Supplemento a "Solidarietà Sociale" Anno XIV N. 1
**Direttore Responsabile:** Dr. *F. De Francesco*
**Direttore Editoriale:** *Vincenzo Buccheri*
**Stampa:** Avvenire 2000 - Messina

Periodico di cultura religiosa e informazione
PADRI ROGAZIONISTI - Via S.Cecilia, 121 - 98123 Messina - Tel. 090 669705
c/c Postale n° 5967 - casamadre@tiscali.it - www.basilicaantoniana.it



Puoi contattarci ai numeri Tel. 090 669705 o cellulare o WhatsApp 351 3557474

IL TUO 5 X 1000
All'Associazione di Volontariato
Sant'Antonio e Sant'Annibale dei Rogazionisti
La tua firma
per sostenere le nostre opere di carità. Nei modelli, UNICO persone fisiche, 730/-bis redditi e integrativo CUD, bisogna apporre la firma nella casella a sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e nella medesima casella inserire il codice fiscale della nostra ONLUS: 97097880831

PARTECIPATE ALLE NOSTRE CELEBRAZIONI RELIGIOSE
SU f E SU YouTube
COLLEGANDOVI A
BASILICA SANTUARIO S. ANTONIO
Messina

ISTITUTO ANTONIANO MASCHILE
BASILICA SANTUARIO S. ANTONIO - MESSINA


## "Non abbiate paura. Non è qui, è risorto!"

### *Dalla morte alla vita… È tempo di rinascita*

*«Ora considera attentamente i tre giorni santi della crocifissione, della sepoltura e della risurrezione del Signore. Di questi tre misteri compiamo nella vita presente ciò di cui è simbolo la croce, mentre compiamo per mezzo della fede e della speranza ciò di cui è simbolo la sepoltura e la risurrezione.»*
(Sant'Agostino, Epistola 55, 14, 24)

Il *Triduo pasquale* è il tempo centrale dell'anno liturgico che si apre con il *Giovedì Santo*, l'ultimo giorno della Quaresima e l'inizio del Triduo stesso con la Messa in *Coena Domini*. Proprio il Giovedì Santo sembra rappresentare il presente distopico della società contemporanea, ritrovatasi nella platea di un teatro dove si tradisce e si perdona, si cede al dio denaro e si aiuta gli ultimi, si conosce l'abbandono e la misericordia lungo il cammino verso il Calvario. *(segue a pag. 3)*

19 Marzo | Festa di San Giuseppe e del Papà

*Auguri di cuore a tutti quelli che portano il nome di Giuseppe e a tutti i Papà!*

# BUONA PASQUA

*Carissimi amici e benefattori dell'Antoniano,*

dopo aver percorso il cammino quaresimale eccoci ai giorni intensi della Settimana Santa, la grande Settimana: dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua!

Mentre godiamo una natura che si risveglia dopo un inverno, per la verità, meno rigido del consueto, almeno in Sicilia, **ci affacciamo ancora a celebrare la Pasqua in un clima di guerra così teso, doloroso, pieno di paura e di impotenza.**

Come celebrare in un contesto simile la risurrezione di Gesù? Siamo in uno di quei momenti della storia dove tutto può accadere, dove i popoli d'Europa stentano a trovare una intesa efficace per non essere travolti da un destino di distruzione che è alle sue porte. Mai come oggi sentiamo la guerra alle nostre spalle, anche se non proviamo il furore delle armi, né le grida di chi fugge e di chi muore.

E con la minaccia della guerra subiamo le conseguenze per il nostro Paese e per l'Europa intera in termini anche economici che lo stesso Antoniano sta soffrendo e per superare le quali confidiamo nell'aiuto dei nostri amici e benefattori. **Ma è Pasqua, Pasqua di risurrezione e di vita, ma dove è la pace che ci era stata promessa, dove è la resurrezione, dove si è perduto l'amore tra di noi uomini della terra?** La storia ci racconta che non sono le guerre che portano avanti la civiltà, ma la volontà di pace in una costruzione costante di incontri di buona volontà. Che senso ha vivere la festa di fronte agli orrori che la barbarie umana sta perpetrando senza risparmiare nessuno, anzi accanendosi sull'innocenza di bambini e donne indifese? Eppure, anche se la penombra pare prevalere, vogliamo dare una risposta a quanti si domandano dove sta andando l'umanità, dove stiamo andando. **Tacciano le armi che continuano a crocifiggere Gesù nelle piazze, per le vie, negli ospedali pediatrici e oncologici, nelle case di riposo, nei bunker e nei rifugi di fortuna di tutta l'Ucraina e in tante altre parti del mondo dimenticate.** Deve finire questo venerdì santo così lungo e assurdo che celebra la vittoria del pungiglione della morte sulla vita.

È proprio in questo contesto che siamo chiamati a capire e celebrare la Pasqua: è la vittoria di Gesù Cristo sull'ingiustizia della morte, di ogni morte. **Pasqua è il momento che ci fa riaccendere la speranza da quel cero, Cristo, che nel buio della notte squarcia le tenebre ridando luce anche ai ceri che terremo nelle nostre mani la notte di Pasqua, cantando: "Cristo luce del mondo"**. Corriamo, come Maria Maddalena, ad annunciare che la vita non può perdere e che, da oggi, tra di noi, nelle nostre famiglie, nei nostri condomini, nel mondo del lavoro, nella Chiesa e nella politica, ci impegniamo a costruire relazioni di pace mettendo fine ad ogni genere di conflitti.

*P. Giorgio Nalin*, rcj
Direttore

In questo giorno santo Gesù ha offerto se stesso all'umanità con l'Eucaristia, è stato tradito e con il gesto della lavanda dei piedi dimostra che l'amore di Dio è generoso, umile e misericordioso tra gli umili al servizio degli altri. Gesù chiese ai suoi discepoli: *"Restate qui e vegliate con me"* (Mt 26,38). Ma si addormentarono. Oggi anche noi talora dormiamo, così trascurando, rinunciando e non accorgendoci dei bisognosi nel corpo e nell'anima.
Il *Venerdì Santo* è il giorno della Passione, durante il quale si compie il Mistero del Crocifisso a salvezza dell'umanità con l'amore oltre la conoscenza, quello stesso amore possibile anche per noi "*in grado di praticarlo perché creati ad immagine di Dio. Vivere l'amore e in questo modo far entrare la luce di Dio nel mondo*.
(Papa Benedetto XVI, *Deus Caritas est*)
Poi contemplazione e silenzio nel *Sabato Santo* con la Veglia della Notte Santa, perché "*la sepoltura di Cristo si è protratta fino a questa notte*" - quando - "*è avvenuta la risurrezione di quella sua carne che allora fu oltraggiata sul legno, adesso è adorata in cielo e sulla terra*".
È la Notte Santa che dovremmo tutti vivere nelle nostre tenebre con piccoli gesti di cura verso la speranza nella fede come le donne che, arrivate con Gesù dalla Galilea, preparavano aromi e oli profumati per il corpo di Gesù deposto nel sepolcro.

*«…Voi non abbiate paura.*
*Non è qui, è risorto…»*
(Matteo, 28, 5-6)

Disse l'Angelo alle donne che si recavano al sepolcro, all'alba del giorno sotto il segno dell'Alleluia. La Pasqua è resurrezione, il passaggio dalla morte alla vita, dalla speranza unita al coraggio e alla certezza che la sola fede può rimuovere il masso dal sepolcro.
La fede è compagna nel buio delle difficoltà lungo il cammino che ciascuno percorre fra gli altri, seguendo Dio che è amore caritatevole e "*pur essendo uno e unico, non è solitudine ma comunione*" - come raccomanda Papa Francesco. Disse Gesù risorto: «*Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea*» - Tutti dobbiamo essere portavoci del messaggio della resurrezione per la pace interiore e la concordia sociale.
È tempo che l'umanità riprenda la strada della luce, riconoscendo Gesù risorto in mezzo a noi.

di ***Dominga Carrubba***

## SOSTIENI I PROGETTI DI CARITÀ DELL'ANTONIANO DI MESSINA

**BAMBINI Antoniani** I Bambini Antoniani, provenienti da famiglie in disagio socio economico, trovano nel nostro Centro Educativo cure per una crescita sana, secondo l'ideale di Sant'Annibale.

Con 13 € doni alimenti a un bambino per un giorno
Con 50 € doni un corredo scolastico

**MENSA dei Poveri** La Mensa Sant'Antonio, pur non godendo di finanziamenti pubblici, fornisce circa 400 pasti caldi al giorno ad altrettante persone bisognose col tuo aiuto e quello di tantissimi volontari generosi.

Con 7 € offri un pasto completo per un povero
Con 50 € offri sostegno e alimenti a un povero

**MISSIONI** Contribuite al sostentamento delle Missioni Rogazioniste dislocate nelle zone più povere del mondo: Africa, India, Brasile, Filippine. Ogni anno sosteniamo un progetto a favore di queste missioni.

Con 30 € doni abbigliamento vario ad un bambino
Con 50 € doni un corredo scolastico

**BASILICA Santuario** La Basilica - Santuario S. Antonio offre un qualificato servizio pastorale a migliaia di pellegrini provenienti da ogni parte del mondo. Il tuo contributo aiuterà a sostenere le spese di manutenzione.

Con 10 € offri un cero votivo
Con 50 € contribuisci alle spese di manutenzione

## PUOI INVIARCI IL TUO PREZIOSO SOSTEGNO TRAMITE:

- **DONAZIONI ONLINE** collegandoti al nostro sito: www.basilicaantoniana.it
- **VERSAMENTO SU C.C.P. N. 5967** intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO POSTALE** IBAN: IT 17 P 07601 16500 000000005967
- **ASSEGNO BANCARIO** non trasferibile intestato a: Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio
- **BONIFICO BANCARIO** Banca Agric. Pop. di Ragusa IBAN: IT 33 H 05036 16500 CC0651322738
- **5 X 1000** all'Assoc. di Volontariato S. Antonio e S. Annibale dei Rogazionisti Cod. Fisc.: 97097880831

## DONAZIONI E LASCITI TESTAMENTARI

Le **DONAZIONI** e i **LASCITI TESTAMENTARI** a favore delle nostre Opere caritative e assistenziali sono un grande aiuto che perpetua nel tempo l'affetto e la generosità nei confronti dei piccoli, dei poveri e degli emarginati.
Per fare una donazione o un lascito testamentario non bisogna possedere grandi patrimoni e non vuol dire necessariamente donare l'intero patrimonio. Si può decidere di lasciare anche una piccola somma o una porzione degli averi, tutelando così i familiari e le persone care.
A questo scopo, nel testamento si può utilizzare la seguente dicitura:
*«Lascio (o Dono) ..... (citare la somma o il bene) all'Istituto Antoniano Maschile - Santuario S. Antonio di Via Santa Cecilia, 121 - Messina, per le proprie finalità caritative e assistenziali».*
**Per maggiori informazioni e/o chiarimenti, contattare il Padre Direttore al numero telefonico 090 669705.**

NON FARCI MAI MANCARE UN TUO GESTO DI SOLIDARIETÀ - **GRAZIE DI CUORE!**

## SIAMO A TUA DISPOSIZIONE PER LA CELEBRAZIONE DI:

- **Ss. Messe a data libera**: per le proprie intenzioni, per i cari defunti, per ringraziare o per chiedere grazie particolari, ecc.
- **Ss. Messe Gregoriane**: celebrazione di 30 Ss. Messe, una al giorno per 30 giorni consecutivi, per un solo defunto.
- **Ss. Messe Perpetue**: a questa Pia Opera, le cui donazioni vanno a supporto delle nostre Missioni all'estero, si possono iscrivere sia vivi che defunti. La persona iscritta partecipa ai benefici della S. Messa quotidiana celebrata per tutti gli iscritti e sarà inviato un attestato di iscrizione.

## APPUNTAMENTI ALLA BASILICA SANTUARIO

### ORARI SANTE MESSE

**FERIALI**
7:30 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 18:00
Nei mesi di Lug • Ago • Set
7:30 - 8:30 - 9:00 - 10:30 - 18:00

**FESTIVI**
7:30 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 12:00 - 18:00
Nei mesi di Lug • Ago • Set
7:30 - 9:00 - 10:00 - 11:00 - 18:00

### ORARI CONFESSIONI

7:30 • 11:00
17:00 • 18:30

### ORARI CRIPTA S. ANNIBALE

Tutti i giorni
S. MESSA ORE 8:30
Tutti i giovedì del mese
ADORAZIONE EUCARISTICA
Dalle ore 9:00 alle ore 12:00

**Informativa ex art. 13 Codice Privacy**
I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento Istituto Antoniano Maschile Santuario S. Antonio, Via S. Cecilia, 121 - 98123 Messina, manualmente e con strumenti informatici e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica. Ai sensi dell'art. 7 del codice potrà esercitare i relativi diritti, tra cui consultare, modificare, chiedere di integrare, rettificare e cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento contattando il Titolare all'indirizzo e-mail: privacy@basilicaantoniana.it